



COMUNE DI GAVORRANO

PROVINCIA DI GROSSETO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 65 del 19-12-2024

OGGETTO:

PIANO OPERATIVO COMUNALE: CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE E APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLE SCHEDE DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE AT.R 1.01 PODERE INFERNO, AT.R 1.02 LE VALLI FILARE E AT.U 5.06 GRILLI, RIADOTTATE CON LA DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 NOVEMBRE 2022, N. 51 (ARTICOLO 19 LEGGE REGIONALE 65/2014) E CORREZIONE MERO ERRORE MATERIALE (ARTICOLO 21 LEGGE REGIONALE 65/2014)

L'anno **duemilaventiquattro** e questo giorno **diciannove** del mese di **Dicembre**, alle ore **09:34** nella Sala delle adunanze della Sede Comunale, è riunito il Consiglio Comunale convocato nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sindaco, Dott.ssa Stefania Ulivieri.

	Presente	Assente
ULIVIERI STEFANIA	X video	
TONINI DANIELE	X	
MONDEI FRANCESCA	X	
BORGHI MASSIMO	X	
QUERCI GIULIO	X	
MARISCA CATERINA	X	
SCAPIN PATRIZIA	X	
BRUNETTI SIMON	X	
BARTOLOZZI BERNARDINI ANDREA	X video	
MAULE ANDREA	X	
SIGNORI GIACOMO		X
VITAGLIANO CHIARA	X	
ASUNI CLAUDIO		X

PRESENTI	N. 11
ASSENTI	N. 2

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale, Dott. FUGAZZOTTO VIVIANA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Sindaco dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SETTORE 3 LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI E GOVERNO DEL

TERRITORIO

URBANISTICA, PIANIFICAZIONE ED EDILIZIA PRIVATA

N° 2024/24

OGGETTO: PIANO OPERATIVO COMUNALE: CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE E APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLE SCHEDE DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE AT.R 1.01 PODERE INFERNO, AT.R 1.02 LE VALLI FILARE E AT.U 5.06 GRILLI, RIADOTTATE CON LA DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 NOVEMBRE 2022, N. 51 (ARTICOLO 19 LEGGE REGIONALE 65/2014) E CORREZIONE MERO ERRORE MATERIALE (ARTICOLO 21 LEGGE REGIONALE 65/2014)

Il Vicesindaco Tonini passa al punto 8 Piano operativo comunale, controdeduzioni alle osservazioni presentate e approvazione definitiva delle schede degli ambiti di trasformazione: podere Inferno ? a Filare e Grilli adottate con la delibera del Consiglio comunale del 21 novembre 2022, numero 51. Il Vicesindaco passa la parola al Segretario comunale che spiega le modalità della votazione, i singoli punti vanno votati singolarmente e poi la proposta nel suo complesso. Dopo di che il Vicesindaco passa la parola al Responsabile del settore urbanistica architetto Romagnoli il quale dice che questo è il l'atto finale del piano operativo, nel senso che il Piano è stato adottato il 6 aprile 2020 ci sono stati delle osservazioni alle quali sono state fatte controdeduzioni nell'agosto del 2021 ed a novembre del 2022 l'abbiamo approvato definitivamente tranne tre schede. Le schede non sono state approvate perché durante l'iter di approvazione del piano operativo e specialmente durante la Conferenza paesaggistica avuta con Regione Toscana e la Sovrintendenza, queste schede, da come erano state adottate a come sono arrivate all'approvazione definitiva, sono state particolarmente modificate e per questo motivo il Consiglio comunale ha sentito la necessità di riadottarle proprio per dare la possibilità a tutti non solo ai proprietari delle aree, di ripresentare osservazioni sulle modifiche apportate durante l'iter procedurale. A seguito di questa riadozione, sono state presentate alcune osservazioni; una, suddivisa in tre parti, dall'Amministrazione provinciale e un'altra dalla proprietà dei terreni della scheda di Grilli e un'altra ancora, che non può essere nemmeno chiamata osservazione, da parte della società proprietaria della dei terreni Inferno Alpe Tosca, che è pervenuta al Comune di Gavorrano un anno e un mese dopo la scadenza prevista per la presentazione delle osservazioni. Le osservazioni verranno illustrate una per una. La prima osservazione presentata dalla Amministrazione provinciale riguarda la scheda di trasformazione Inferno in relazione alla quale viene segnalato che l'edificio del vecchio Pulieri Inferno secondo il Piano territoriale di coordinamento, è un edificio tutelato dal punto di vista storico e quindi la Provincia dice al Comune di Gavorrano di stare attenti perché gli interventi ammissibili su questo podere, sono limitati in virtù del fatto che ha una rilevanza paesaggistica e storica. Nella scheda di ambito però già gli interventi sono limitati, diciamo che consentiamo mutamenti delle destinazioni d'uso, così come prevede la scheda, quindi un'attività di tipo turistico ricettiva, però le modalità con le quali ha si dovrà intervenire sul vecchio immobile sono abbastanza stringenti proprio in virtù del fatto che anche il Piano Operativo Tutela quell'edificio. Quindi si ritiene un appesantimento burocratico quel lo che è stato osservato dalla Provincia. La seconda osservazione che viene fatta dall'Amministrazione provinciale, sempre sul podere inferno, riguarda la fascia di rispetto, lì c'è il pozzo Inferno e la Provincia dice all'Amministrazione comunale, di stare attenta perché il pozzo Inferno ha una fascia di rispetto che viene tutelata dal decreto legislativo 152 e quindi l'intervento quando verrà approvato il Piano attuativo sarà condizionato da questa fascia di rispetto. Il Comune sa benissimo per varie ragioni che lì c'è un pozzo, sa anche la natura del vincolo che il pozzo porta con sé e quindi quando andremo ad approvare il Piano attuativo, nel caso in cui la proprietà intenda presentarlo, richiederemo, come da legge tutta una serie di pareri agli enti sovraordinati, e agli Enti portatori di un servizio. Quindi, anche in questo caso, ci è sembrata un'osservazione ridondante. Inserire nella scheda d'ambito un atto procedimentale che comunque è normalmente applicato già dagli uffici, non sembra utile per questo, l'ufficio come parte tecnica, ha dato un parere di non accoglimento rispetto a questo suggerimento. Terz a osservazione sempre dell'amministrazione provinciale riguarda lo svincolo che, dalla strada che

proviene dall'Inferno si immette sulla strada provinciale della Menga; la scheda prevede un adeguamento dello svincolo e quindi l'Amministrazione provinciale, anche in questo caso dice mettete nella scheda d'ambito, il fatto che, è obbligatorio richiedere il parere all'Amministrazione provinciale quando farete il progetto dello svincolo. Comunque anche in questo caso il Piano attuativo verrà sottoposto all'Amministrazione provinciale, al settore viabilità, per acquisire il loro parere rispetto ad un ipotetico progetto che potrebbero presentarci coloro i quali presenteranno il Piano attuativo, quindi non occorre che ci sia scritto nella scheda. Il fatto di inserire ulteriori prescrizioni rispetto ad un procedimento il cui svolgimento è già a conoscenza dell'Amministrazione rappresenta un appesantimento burocratico rispetto al quale l'ufficio propone il non accoglimento. Il Segretario chiede se ci siano interventi su questa scheda. Interviene sulla prima scheda il capogruppo Maule il quale rispetto al podere Inferno si chiede+ e chiede all'assessore Tonini perché ci si ostini ancora a prevedere una struttura ricettiva, come nella precedente sindacatura e come negli atti sin qui approvati ed adottati. Maule ha forti dubbi che lì qualcuno voglia realmente puntare a realizzare una struttura ricettiva, quindi probabilmente poteva essere anche lasciato terreno agricolo punto e basta, poteva essere una soluzione, senza continuare a puntare su quel fine ricettivo che per quanto non è mai stato e non è appetibile al mercato. L'assessore e Vicesindaco Tonini spiega che se è stata fatta questa scelta la ragione è tecnica e non politica. Interviene l'architetto Romagnoli dicendo che rispetto alla previsione che permane dell'Inferno l'approviamo oggi perché è stata contro dedotta, quindi è un atto quasi obbligatorio. Non è che possiamo cancellarla perché, tra l'altro, cancellando la previsione avverrebbe la modifica anche di quello che è il territorio urbanizzato definito dal Piano strutturale, quindi una modifica, una cancellazione, anche se il termine non è corretto avrebbe come ricaduta anche una variante al Piano strutturale perché sia il perimetro del territorio urbanizzato sia il dimensionamento complessivo del piano strutturale risentono del fatto che lì c'è questa previsione. Quindi al momento conviene mantenere la previsione dopo di che se l'amministrazione vorrà potrà adottare una modifica del Piano Strutturale. Replica il capogruppo Maule dicendo che ovviamente si sa che quello di oggi è un atto dovuto e che l'iter amministrativo portato avanti dagli uffici deve essere concluso, è solo che ci si domanda, come ci si domandava nella precedente sindacatura, come mai si continui a puntare sul podere Inferno quando, come hanno detto anche i tecnici, ci potrebbe essere altre zone del territorio gavorranesi più adatte a questo tipo di sviluppo ricettivo e la domanda fatta all'assessore era politica non tecnica, capire perché da decenni si punta su questo lotto. L'architetto Romagnoli dice che dal punto di vista tecnico il momento esatto in cui poteva essere cancellato era in sede di approvazione definitiva se la società Alpe Tosca avesse presentato un'osservazione non ora, ma tre anni fa il Consiglio comunale avrebbe potuto prendere in considerazione l'osservazione e solo in quella sede lì avrebbe potuto cancellarla ormai non è più possibile farlo. Si passa dunque al voto sulle osservazioni di cui al punto 1 numero 1 della Provincia di Grosseto Area edilizia, territorio ambiente, mobilità, sulla scheda d'ambito di trasformazione 1.01 podere Inferno. Voti favorevoli alla proposta dell'ufficio otto, astenuti 3 (Maule, Vitagliano, Bartolozzi Bernardini). Si passa alla seconda osservazione che riguarda la scheda di ambito A.T.U. 5.06 Grilli. Anche in questo caso l'Amministrazione provinciale fa osservare che la scheda conterrebbe una prescrizione che riguarda l'immissione sulla strada provinciale vecchia Aurelia. L'architetto Romagnoli dice che la scheda, così come è stata modificata a seguito delle osservazioni presentate dalla proprietà, ma anche così come era stata riadottata a novembre, 2022 non prevede una un'immissione nell'area di trasformazione attraverso la strada provinciale, ma l'affaccio viene da via Marco Polo, quindi in questo caso, visto che la scheda A prevede che si arrivi in questo nuovo insediamento attraverso via Marco Polo quindi in questo caso qui, visto che la scheda A prevede che si e non dalla vecchia Aurelia, l'ufficio ha accolto l'osservazione perché proprio in linea con i contenuti della scheda d'ambito. Il Vicesindaco Tonini chiede se vi siano interventi su questo punto ed interviene il capogruppo Maule che fa notare che non si sta parlando della scheda A.T.U. 5.06 ma di quella che si riferisce solo al Grilli e quindi occorrerebbe correggere l'errore di scrittura nella proposta prima di metterla in votazione. Maule dice di aver visto nella scheda che quella lottizzazione non preveda un collegamento alla provinciale Aurelia, ma si prevede appunto il collegamento con via Marco Polo però, dove è stata disegnata l'ipotetica strada, c'è una scarpata di 5 metri di cui si dovrà tener conto. Il vicesindaco Tonini mette in votazione, non essendoci interventi, anche le osservazioni su questo punto. Voti favorevoli alla proposta dell'ufficio otto, astenuti Maule, Vitagliano, Bartolozzi Bernardini. Si passa all'osservazione successiva questa è la prima scheda presentata dai soggetti attuatori della scheda d'ambito dalla società Abitare in Toscana S.r.l. che a seguito della riadozione propone due alternative. Come voi sapete, dice l'architetto Romagnoli lì con il Piano regolatore generale approvato nel 1999 c'era un grande perimetro entro il quale si potevano fare residenze anche il Piano attuativo era stato approvato, poi, per varie ragioni, queste trasformazioni non sono state attuate, ma la convenzione era ancora in essere al momento dell'adozione del piano operativo. Questo ha permesso all'Amministrazione comunale di mantenere il

perimetro del territorio urbanizzato proprio in virtù della vigenza della convenzione. Era stata anche in accordo con la proprietà, una previsione che prevedeva un'attività turistica di tipo campeggio, ancorché di un certo livello ma anche in questo caso, come per la maggior parte dei campeggi che erano previsti dal piano operativo, è stato decimato in sede di conferenza paesaggistica e in quella sede è stata data come alternativa la riduzione del sedime della scheda, con una concentrazione volumetrica che si attestava su via Marco Polo con una destinazione sempre di tipo turistico, ricettivo, ma di tipo alberghiero. A fronte di questa riadozione, dove erano previsti 1.500 metri quadrati di superficie edificabile di turistico e 700 metri quadrati di superficie direzionale, commerciale; la proprietà delle aree ha proposto due alternative: la prima ritorniamo, alla previsione ante piano operativo, quindi questa mega lottizzazione, anche un po' datata dal punto di vista urbanistico, in alternativa, va tutto bene quello che è previsto nella scheda adottata, ma in virtù anche di ragioni come dire comprensibili di ordine economico, una destinazione di tipo turistico ricettivo, a Grilli, non è né appetibili né attuabile e quindi siccome rimarrebbe una previsione fine a se stessa, che nessuno metterebbe in pratica, l'ufficio ha ritenuto di togliere tutta la superficie che non era turistica in senso stretto dando la possibilità di utilizzare la rimanente a fini residenziali. Tutte queste modifiche che sono state fatte hanno avuto anche un confronto con la Regione Toscana, anche in ragione del dimensionamento del Piano strutturale che per quella unità territoriale organica, prevede residenze, quindi non sconvolge niente. Preferiamo dare la possibilità di realizzare quello che in qualche modo vuole la proprietà rispetto a una morte annunciata della scheda d'ambito, quindi l'ufficio propone l'accoglimento di quella parte di osservazione con la quale si richiede non mutando le quantità, una previsione di tipo residenziale al posto di quella turistico ricettiva. Il Vicesindaco chiede se vi siano interventi ed interviene il capogruppo Maule il quale afferma di essersi sorpreso che la proprietà abbia proposto come ipotesi anche quella della realizzazione di un campeggio visto che per il luogo in cui si trovano i terreni una destinazione turistico ricettiva sembra non conforme e l'opposizione aveva già espresso questa perplessità nella precedente sindacatura infatti si era passati da un possibile campeggio ad una struttura ricettiva ma in effetti si ritiene non sarebbe conveniente per nessuno realizzarla, bene quindi tornare ad una destinazione residenziale sperando che qualcuno realizzi appartamenti che potrebbero anche servire a combattere lo spopolamento del nostro territorio. Prima della votazione interviene l'assessore Borghi che spiega la storia del luogo e come non vi si sia mai, per vari motivi, edificato sperando che stavolta le abitazioni vengano realizzate. Il vicesindaco mette in votazione questa osservazione e sono tutti favorevoli alla proposta dell'ufficio tranne Bartolozzi Bernardini che si astiene ma fa osservare come il realtà secondo lui per la posizione della frazione di Grilli, l'idea di una struttura ricettiva modulata sull'ambiente tipico della zona sarebbe tutt'altro che bizzarra, anzi potrebbe avere un ottimo risultato economico. C'è infine da valutare l'osservazione Alpe Tosca e la spiega l'architetto Romagnoli dicendo che è stata presentata oltre un anno dopo la scadenza prevista e già per questo motivo dovrebbe essere respinta inoltre la pec inviata è di sole tre righe non spiega i motivi per cui la società vuole che il terreno sia riportato al rurale. A parte che fare ciò adesso non è possibile, non ci sono nemmeno le motivazioni per cui lo si dovrebbe fare e comunque la società potrà richiedere semmai della varianti. Il vicesindaco chiede se vi siano interventi ed interviene il capogruppo Maule il quale dice: "riparliamone nel senso, mi riallaccio all'intervento fatto prima, nel momento in cui il proprietario di quel terreno palesa la non volontà di realizzare quel determinato intervento, probabilmente l'Amministrazione è chiamata a dare apertura su una soluzione alternativa a questo dato di fatto poi, ovviamente, Romagnoli ce lo ha spiegato chiaramente le tempistiche con cui viene presentata questa osservazione sono abbondantemente fuori dai termini. La modalità con cui viene presentato l'osservazione è, tra virgolette, inaccettabile rispetto alle modalità di legge, indi per cui sicuramente c'è il non accoglimento, però, come ha detto correttamente romagnoli, riparliamone". Il Vicesindaco mette in votazione questa osservazione e tutti sono favorevoli nel respingerla come proposto dall'ufficio. Interviene il Segretario che spiega che votando favorevole significa che si è favorevoli alle decisioni prese dall'ufficio ossia al rigetto delle osservazioni. Si procede ora al voto complessivo su tutte le osservazioni tutti votano favorevoli alle proposte dell'ufficio tranne tre astenuti Maule, Vitagliano e Bartolozzi Bernadini, stessa cosa per l'immediata eseguibilità dell'atto. Romagnoli spiega che in questa delibera ci sono le controdeduzioni alle schede d'ambito, che sono state votate, e quindi questo fa parte dell'articolo 19 della legge regionale 65 2014, cioè si finisce l'iter della del Piano operativo ma con la stessa delibera, però, si può rimediare a un mero errore materiale, quindi Articolo 21 della stessa legge, commesso in sede di adozione del piano operativo. Il piano operativo faceva salvi, come è previsto dalla legge, alcuni piani attuativi convenzionati ed era ancora in vigore al momento dell'adozione e c'era tutto un elenco dei piani attuativi. E' saltato uno, un piano attuativo che era ancora in vigore al momento dell'adozione del Piano operativo, che però non è stato inserito nell'elenco né nell'elenco né nella cartografia, attraverso questa delibera di presa d'atto, degli errori materiali consentita dalla legge regionale articolo 21 rimediamo a questo errore. Ora reinseriamo questa

previsione all'interno del Piano operativo, cioè reinseriamo nel piano attuativo approvato, quindi, dove il Comune ha sottoscritto un accordo con la proprietà affinché la proprietà stessa possa eventualmente attuare l'intervento previsto e che non avrebbe potuto attuare perché il piano operativo di fatto lo aveva cancellato. Interviene il capogruppo Maule il quale dice di aver rilevato questo problema ma che siccome la delibera in votazione è una sola questo intervento doveva essere fatto prima della votazione semmai, ormai la votazione è stata fatta quindi è stato già votato anche questo. Alla fine è una proposta di delibera che contiene le osservazioni e gli errori materiali noi abbiamo appena votato, quindi non vedo perché dobbiamo rivotare. Quindi si decide per la non necessità di esprimere un ulteriore voto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con la deliberazione del Consiglio comunale del 6 aprile 2020, n. 8 è stato adottato il piano strutturale del Comune di Gavorrano, ai sensi dell'articolo 19, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65;
- con la deliberazione del Consiglio comunale dell'1 agosto 2022, n. 31 è stato approvato definitivamente il piano strutturale;
- con la deliberazione del Consiglio comunale del 6 aprile 2020, n. 9 è stato adottato il piano operativo del Comune di Gavorrano ai sensi dell'articolo 19, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65;
 - ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della legge regionale 65/2014, con nota del 27 aprile 2020, protocollo n. 5961, sono stati trasmessi il provvedimento adottato e i relativi atti alla Regione Toscana, all'Amministrazione provinciale, alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo e alla Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Toscana;
 - il provvedimento adottato è stato depositato presso l'Amministrazione comunale e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente per sessanta giorni;
 - è stato dato avviso dell'adozione del piano operativo attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del 29 aprile 2020, n. 18 e da tale data è iniziato il periodo assegnato dall'articolo 19, comma 2, della legge regionale 65/2014, per la presentazione delle osservazioni;
 - con la delibera della Giunta comunale del 3 luglio 2020, n. 76 è stato nominato l'architetto Giampaolo Romagnoli quale responsabile dei procedimenti relativi al nuovo piano strutturale e al piano operativo;
- con la stessa delibera della Giunta comunale del 3 luglio 2020, n. 76, l'ing. Francesca Tosi è stata nominata nuovo garante dell'informazione in sostituzione della sig.ra Stefania Pepi;
- il procedimento di adozione e approvazione del nuovo piano operativo è stato assoggettato alla disciplina dell'articolo 21, del piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico, volta alla conformazione e adeguamento degli atti di governo del territorio;
- le procedure di adozione e approvazione sono state assoggettate a valutazione ambientale strategica ai sensi della legge regionale 12 febbraio 2010;
- le previsioni di aree di trasformazioni esterne al perimetro del territorio urbanizzato, così come definite nel progetto del piano operativo, sono state assoggettate a conferenza di copianificazione ai sensi degli articoli 25 e 26 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65;
- il piano operativo, altresì, è stato assoggettato a valutazione di incidenza ambientale ai sensi della legge regionale 19 marzo 2015, n. 30;
- successivamente alla fase di deposito e pubblicazione del piano adottato sono stati presentati contributi da parte degli Enti coinvolti e da parte i seguenti contributi e n. 57 osservazioni;
- a tali contributi e osservazioni è stato controdedotto, stabilendone l'accoglimento, il parziale accoglimento e il non accoglimento con la deliberazione del Consiglio comunale del 9 agosto 2021, n. 42;

Considerato che:

- ai fini del procedimento di conformazione del piano operativo al PIT-PPR, e a seguito

delle sedute 1 dicembre 2021, del 17 e 24 febbraio 2022, del 9 marzo 2022, del 26 aprile 2022 e quella finale del 14 settembre 2022, la Conferenza paesaggistica, nella seduta del 7 dicembre 2022, ha espresso parere positivo ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT-PPR alla verifica di conformazione del piano operativo;

- con la delibera del Consiglio comunale n. 51 del 21 novembre 2022 è stato approvato definitivamente il piano operativo;

- in sede di approvazione definitiva, a seguito degli esiti della conferenza paesaggistica, l'Amministrazione ha provveduto alla modifica degli elaborati del piano operativo e che, per alcune schede degli ambiti di trasformazione, le variazioni hanno inciso in maniera rilevante sulle previsioni adottate e su quelle oggetto di osservazioni e controdeduzioni;

- in particolare, in merito alle seguenti previsioni, il Consiglio comunale ha provveduto alla loro riadozione al fine di una corretta partecipazione degli interessati, in quanto le modifiche apportate attengono alla superficie edificabile, alla superficie territoriale, alle condizioni specifiche, alle regole insediative e soprattutto alle funzioni ammesse:

1. At.R 1.01 Podere Inferno. Nuova struttura turistica;
2. At.R 1.02 Le Valli di Filare. Nuova struttura turistico-ricettiva;
3. At.U 5.06 Grilli. Nuova struttura turistico-ricettiva.

Preso atto che:

- con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 51, del 21 dicembre 2022, oltre a rendere nota l'approvazione definitiva del piano operativo avvenuta con la deliberazione del Consiglio comunale n. 51 del 22 novembre 2022, è stato dato avviso che, con la stessa deliberazione erano state adottate le previsioni degli ambiti di trasformazione At.R 1.01 Podere Inferno, At.R 1.02 Le valli Filare e At.U 5.06 Grilli.

Verificato che:

- entro il periodo assegnato sono stati presentati i seguenti contributi e osservazioni:
 1. il 19 gennaio 2023, con protocollo n. 1102, è pervenuto il contributo della Provincia di Grosseto (Allegato 1);
 2. il 12 febbraio 2023, con protocollo n. 2534, sulla scheda dell'ambito di trasformazione At.U 5.06 Grilli. Nuova struttura turistico-ricettiva (Allegato 2), è pervenuta l'osservazione da parte del sig. Giorgio Pellizzari, in qualità di amministratore unico della Società Abitare in Maremma Srl;
- con nota del 21 maggio 2024, con protocollo n. 8726 (Allegato 3), e quindi oltre i termini utili per la presentazione delle osservazioni, il dott. Carlo Bernardi, in qualità di legale rappresentante della Società Alpe Tosca, in relazione alla scheda dell'ambito di trasformazione At.R 1.01 Podere Inferno Nuova struttura turistica [ha chiesto] "che non venga approvato il cambio di destinazione del terreno che deve rimanere agricolo come è attualmente". E che, con la stessa nota "ritira tutte le precedenti proposte e istanze relative al cambio di destinazione".

Preso atto che, sulle osservazioni e sui contributi, l'Amministrazione comunale ha provveduto all'analisi dei loro contenuti e alla redazione delle controdeduzioni, sintetizzate nel "Documento tecnico delle controdeduzioni alle osservazioni presentate", allegato alla presente deliberazione e da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale (Allegato 4);

Dato atto che il progettista incaricato ha provveduto a trasmettere gli elaborati così come modificati in accoglimento delle osservazioni, dei contributi e delle integrazioni richieste e che di seguito si elencano:

1. Schede degli Ambiti di Trasformazione aggiornate alle previsioni soggette a riadozione (Allegato 5);
2. Tabelle del Dimensionamento aggiornate alle previsioni soggette a riadozione (Allegato 6).

Preso altresì atto che:

- per mero errore materiale, con la delibera del Consiglio comunale del 6 aprile 2020, n. 9, con la quale è stato adottato il piano operativo, all'articolo 96 delle norme tecniche di attuazione non è stato inserito, tra i piani attuativi di iniziativa privata convenzionati fatti salvi anche se non conformi e coerenti con le disposizioni contenute nelle stesse norme, l'Area artigianale produttiva in località La Merlina, a seguito di convenzione urbanistica stipulata dal notaio Francesco Luigi Savona del 22/12/2012, registrata a Grosseto rep. n. 6522 del 24 ottobre 2012 e che, di conseguenza, tale previsione non è stata inserita nella tavola 1.1 dello stesso

piano;

- il 21 novembre 2023, con protocollo n. 18454, la società ABM di Di Buduo G. & C. Sas e la società Merlina Auto Snc di Vichi e Raffaelli richiedevano la correzione del mero errore materiale (Allegato 7);

- che, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale, "i soggetti di cui all'articolo 8, comma 1, provvedono all'aggiornamento del quadro conoscitivo degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica purché non comportante conseguenze sulle discipline, oppure alla correzione di errori materiali in essi contenuti mediante un'unica deliberazione.

Dato atto che il progettista incaricato ha provveduto a trasmettere l'elaborato "Variante ai sensi art. 21 L.R.T. 65/2014 Rettifica errore cartografico e materiale" (Allegato 8),

Considerato inoltre che in ragione delle limitate modifiche apportate in accoglimento delle osservazioni presentate, non si rende necessario aggiornare il rapporto ambientale di cui all'articolo 24, della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10;

Ritenuto pertanto:

- sulla base di quanto sopra espresso, di poter procedere con la votazione delle singole osservazioni così come illustrate nel "Documento tecnico delle controdeduzioni alle osservazioni presentate", dando atto del loro accoglimento, parziale accoglimento o non accoglimento;

- che una volta concluso l'esame e la votazione sulle singole osservazioni, di poter procedere con la votazione complessiva delle schede riadottate, tenendo conto che l'articolo 78, comma 2, del D.Lgs n. 267/2000 pone l'obbligo di astensione degli amministratori dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti affini fino al quarto grado e che tale obbligo non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta tra il contenuto delle deliberazioni e specifici interessi dell'amministratore o di parenti affini fino al quarto grado;

Visti:

- la relazione predisposta dal responsabile del procedimento, arch. Giampaolo Romagnoli responsabile dell'Area III (Lavori pubblici, manutenzioni e governo del territorio) ai sensi dell'articolo 18, comma 3, della 10 novembre 2014, n. 65 e nella quale è riportata l'attività svolta, unitamente all'accertamento e alla certificazione che il procedimento di formazione si è svolto nel rispetto delle vigenti norme di legge e regolamentari, aggiornata alla presente fase di approvazione definitiva delle schede riadottate, documento allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 9);

- il rapporto del garante dell'informazione e partecipazione ing. Francesca Tosi del 26 ottobre 2022, redatto ai sensi dell'articolo 38, comma 2 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 ed aggiornato alla presente fase di approvazione delle schede riadottate, documento allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 10);

- il piano strutturale del Comune di Gavorrano approvato con la deliberazione del Consiglio comunale del 1 agosto 2022, n. 31 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del 28 settembre 2022, n. 39;

- il piano operativo approvato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 51, del 22 novembre 2022;

- la legge regionale del 12 febbraio 2010, n. 10;

- la legge regionale del 10 novembre 2014, n. 65;

- la legge regionale del 24 luglio 2018, n. 41;

- il D.P.G.R. Toscana n. 5/R, del 30 gennaio 2020;

- il D.Lgs. 42/2004, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e in particolare gli articoli 143, 145 e 146 dello stesso;

- il piano di indirizzo territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico, approvato con Delibera del Consiglio regionale del 27 marzo 2015, n. 37;

- il piano territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto, sia quello vigente che quello adottato con la delibera del Consiglio provinciale n. 38 del 24 settembre 2021;

- il contenuto dell'accordo stipulato il 17 maggio 2018 tra la Regione Toscana e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ai sensi dell'articolo 31, comma 1, della legge regionale del 10 novembre 2014, n. 65, e ai sensi dell'articolo 21, comma 3 della

disciplina del piano di indirizzo territoriale (PIT) con valenza di piano Paesaggistico;

Acquisito il solo parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000, in quanto il presente atto non presenta effetti diretti o indiretti sul Bilancio comunale;

DELIBERA

1. di approvare quanto descritto in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare l'elaborato denominato "Documento tecnico delle controdeduzioni alle osservazioni presentate", relativo alle osservazioni e ai contributi pervenuti a seguito dell'adozione del piano operativo, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 4);
3. di prendere atto di quanto contenuto nella relazione del responsabile del procedimento architetto Giampaolo Romagnoli, redatta il 26 ottobre 2022 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 9), nella quale è riportata l'attività svolta unitamente all'accertamento e certificazione che il procedimento di formazione del presente piano strutturale si è svolto nel rispetto delle vigenti norme di legge e regolamentari e nella quale si dà atto che il piano strutturale è coerente alla pianificazione sovraordinata;
4. di approvare, sensi dell'articolo 19, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, le seguenti schede degli ambiti di trasformazione (Allegato 5) riadottate con la delibera del Consiglio comunale n. 51, del 22 novembre 2022:
 - At.R 1.01 Podere Inferno. Nuova struttura turistica;
 - At.R 1.02 Le Valli di Filare. Nuova struttura turistico-ricettiva;
 - At.U 5.06 Grilli. Nuova struttura turistico-ricettiva.
5. di approvare, ai sensi dell'articolo 19, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, le "Tabelle del Dimensionamento aggiornate alle previsioni soggette a riadozione" (Allegato 6);
6. ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, di correggere, per le ragioni espresse in premessa, il mero errore materiale relativo alla previsione dell'Area artigianale produttiva in località La Merlina con conseguente aggiornamento:
 - dell'articolo 96, delle norme tecniche di attuazione del piano operativo, con l'inserimento del seguente alinea del comma 2 "Area artigianale produttiva in località La Merlina" (Allegato 8);
 - della tavola I.1 del piano operativo "Disciplina del territorio rurale Tav. 1.1 Territorio rurale" (Allegato 8);
7. di prendere altresì atto del rapporto del Garante dell'Informazione e Partecipazione, ing. Francesca Tosi, redatto il 26 ottobre 2022, ai sensi dell'articolo 38, comma 3 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 e aggiornato alla presente fase di approvazione, quale parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 10);
8. ai sensi dell'articolo 19 comma 6, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, di dare mandato al Settore III (Lavori pubblici, manutenzioni e governo del territorio) affinché la presente deliberazione, comprensiva dei relativi allegati venga trasmessa alla Regione Toscana e alla Provincia di Grosseto;
9. che sia altresì pubblicata sul sito web del Comune nella apposita sezione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 39, comma 1, lettera a) e comma 3, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
10. di dare inoltre mandato al Settore III (Lavori pubblici, manutenzioni e governo del territorio) affinché sia pubblicato sul BURT l'avviso:
 - di approvazione delle schede riadottate ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65;
 - della correzione del mero errore materiale così come sopra illustrato;
11. di individuare il responsabile del procedimento nella persona del Responsabile del Settore III (Lavori pubblici, manutenzioni e governo del territorio), architetto Giampaolo Romagnoli;
12. di dare atto che la presente delibera è composta dagli allegati così come sopra indicati;
13. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato all'Albo pretorio, ai sensi dell'articolo 124 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), e sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

COMUNE DI GAVORRANO

Provincia di Grosseto

PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 24/2024

OGGETTO: PIANO OPERATIVO COMUNALE: CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE E APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLE SCHEDE DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE AT.R 1.01 PODERE INFERNO, AT.R 1.02 LE VALLI FILARE E AT.U 5.06 GRILLI, RIADOTTATE CON LA DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 NOVEMBRE 2022, N. 51 (ARTICOLO 19 LEGGE REGIONALE 65/2014) E CORREZIONE MERO ERRORE MATERIALE (ARTICOLO 21 LEGGE REGIONALE 65/2014)

SERVIZIO: AREA LLPP E MANUTENZIONI

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.49, 1° comma, e dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo n.267/2000, verificata la rispondenza della proposta in esame alle leggi e norme regolamentari vigenti, attinenti alla specifica materia si esprime parere **Favorevole**.

Eventuali note e prescrizioni:

Gavorrano, 21-11-2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

GIAMPAOLO ROMAGNOLI

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di delibera sopra riportata;

DATO ATTO che nei confronti della stessa sono stati espressi tutti i pareri prescritti dall'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, allegati alla presente deliberazione;

Con votazione complessiva riportante n. 8 voti favorevoli e n. 3 astenuti (Maule, Vitagliano e Bartolozzi Bernardini) espressi dagli 11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di approvare in ogni sua parte la suddetta proposta di deliberazione.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RISCONTRATA l'urgenza;

Con ulteriore votazione riportante n. 8 voti favorevoli e n. 3 astenuti (Maule, Vitagliano e Bartolozzi Bernardini) espressi dagli 11 consiglieri presenti e votanti, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Approvato e sottoscritto

Il Presidente ULIVIERI STEFANIA
--

Il Segretario Comunale FUGAZZOTTO VIVIANA
--

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune Gavorrano ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.
